

## 28<sup>a</sup> Catechesi

### Che cos'è il libero arbitrio

Ogni uomo possiede, per grazia di **Dio**, la dignità d'avere la totale *padronanza dei suoi atti*, e così pure lo *spirito d'iniziativa* che, se non fosse libero, verrebbe soffocato.

L'uomo deve, dunque, scegliere: *se cercare il suo Creatore*, o fidarsi delle proprie capacità soltanto.

Per fare questa scelta in modo autonomo, l'uomo deve usare un altro importante dono di **Dio**: *la ragione*.

La ragione e la propria volontà, si fondono sul potere, dato dal **Signore**, di scegliere arbitrariamente *se fare una cosa o non farla... se agire in un modo o nell'altro*.

La libertà *non deve*, però, essere usata in modo irresponsabile... perché potrebbe essere d'ostacolo alla crescita e alla maturazione della **Verità**, nel cuore di chi ne fa un uso improprio.

È il **libero arbitrio** che dà la capacità di scegliere tra il bene o il male, e rende l'uomo consapevole dei suoi atti.

**Comunque, quanto più si sceglie il bene,  
tanto più si progredisce nella libertà.**

Scegliere, invece, di disobbedire al richiamo del bene, vuole dire "*abusare*" della propria libertà e *lasciarsi incatenare dal peccato*.

*Progredendo nelle virtù, si conosce il bene in tutte le sue sfaccettature e questo aiuta a dominare la volontà sui propri atti.*

Ogni atto si compie, perciò, *se lo si vuole compiere*, a meno che, *una disfunzione psichica impedisca l'intendere e il volere*.

*Tutti* hanno il dovere di rispettare la libertà degli altri e di non ostacolarne la volontà.

*L'uomo, rifiutando il disegno d'amore del Signore,  
possiede la libertà di sbagliare, di ingannarsi, di peccare.*

È chiaro che da questi errori, ne segue poi un fiume di altri errori, sempre più numerosi e di grave entità.

La facilità con la quale si abusa della propria libertà, può portare a sventure, ad oppressioni, a compiere atti mancanti totalmente di carità.

Si rischia, cioè, di dare un posto preponderante ai propri interessi, allontanandosi, magari pericolosamente, da tutte le leggi morali.

*E ribellandosi alla volontà di Dio, si diventa schiavi di se stessi e del proprio istinto.*

**<<Cristo ha liberato l'uomo perché restasse libero>>.**

*(Galati 5, 1)*

Ma se questa libertà fa sì che vengano allontanati dal proprio cuore *il senso del bene e della Verità*, allora si rischia di perdere anche la preziosa grazia del **Signore....** che è *un freno a tutti i peggiori istinti umani*.

La scelta di essere "**collaboratori del Signore**", è, perciò, completamente libera.

Ma, *solo se si mantiene integra la serenità del corpo e dello spirito*, con le proprie arbitrarie

decisioni, il **Signore** interverrà, per ovviare ogni ostacolo si frapponesse nel cammino che dovrà portare le anime a **Lui**.

L'uomo può giungere alla perfezione, solo se la sua ricerca della santità *sarà frutto di un'adesione spontanea al suo Creatore*.

Nella vita, *ci si deve porre di fronte a scelte morali decisive*.

Ogni giorno l'uomo, per l'infinita misericordia del **Padre**, è *invitato a purificare il suo cuore dai suoi naturali istinti cattivi, e a ricercare il suo Signore*. Fino a quando la sua anima riconoscerà, senza alcuna costrizione, che *solo Dio è sorgente di ogni bene e di ogni amore*.

### **Ripetiamo, dunque, ciò che scrisse Sant'Agostino:**

*<<Ti cercherò, o Signore,  
perché l'anima mia viva.  
Il mio corpo vive nella mia anima,  
la Mia anima vive in Te>>.*

Il **“libero arbitrio”** spinge ad autogestirsi *responsabilmente* e con coscienza. Essere, dunque, orientati verso il Bene o il Male, dipende *soltanto da se stessi*.

Anche un'intenzione buona, potrebbe non risultare tale, se abbinata a un comportamento scorretto... e trasformarsi in un atto cattivo. (*La maldicenza e l'offesa, per esempio, nei riguardi di una persona che è nel peccato*).

**Un atto buono può diventare cattivo, anche quando il fine è cattivo** (per esempio pregare e digiunare <<per essere visti dagli uomini>>)

*(Matteo 6, 5)*

*e quindi per vanagloria, o per essere compatiti.*

Tutto ciò che non è buono, porta disordine nella propria volontà e allontana dalla libertà.

Se uno perde il suo potere sulla propria volontà, come può scegliere tra il bene e il male?

E se la volontà diventa, così, “volontà cattiva”, uno cede molto più facilmente alle passioni disordinate, e la virtù si indebolisce sempre di più. La perfezione spirituale, l'uomo la raggiunge quando la sua scelta verso il bene, non è solo frutto della sua volontà, *ma anche del suo cuore*.

**Allora dirà:**

**<<Il mio cuore e la mia carne esultano nel Dio vivente>>.**

*(Salmo 84, 3)*

Se la spinta d'amore sarà buona, anche i pensieri e le azioni saranno buoni. Se la spinta d'amore sarà cattiva... tutto quello che seguirà, sarà cattivo.

Un sentimento buono, unito a una volontà retta, porterà solo al bene e a un uso corretto del dono del “libero arbitrio”.

## **Gesù parla al cuore di chi Lo segue**

**Missionari cari,  
vorrei oggi iniziare il Mio personale colloquio con voi,  
sottolineando il ruolo della Chiesa,  
che deve essere riconosciuto da ogni buon cristiano.**

*La Chiesa, alla luce della fede alla quale si ispira, ascolta, accoglie, proclama... la Parola di Verità, rivelata da Dio.*

*La Chiesa ha la missione di scrutare i segni dei tempi, di interpretarli e di vivere gli eventi della storia.*

**<<Dopo aver sottolineato questi stessi principi  
agli Apostoli vostri predecessori,  
fui assunto in cielo e Mi ritrovai alla destra del Padre.  
Essi, poi, se ne andarono a predicare ovunque,  
mentre IO operavo con loro e confermavo la Parola,  
con i segni che li accompagnavano>>.**

*(Marco 16, 19-20)*

*Ecco... questo, per puntualizzare che il vostro cammino non può essere disunito dalla Mia Chiesa, perché significherebbe non volere camminare con Me.*

*Figli cari, nel periodo in cui si consuma il dramma della Mia passione, l'angoscia avvolge la Mia anima e ingigantisce la Mia sofferenza, dandoMi tutte le sensazioni della morte corporale, che giungerà, però, solo sulla Croce.*

*IO desidero i Miei Missionari vicini a Me, come si desiderano gli amici più cari. Ma verrà il momento in cui non Mi farò più sentire da voi, per un certo tempo... perché non desidero coinvolgervi più di tanto nel vortice della Mia atroce sofferenza.*

*Ma non siate sgomenti... IO ho voluto e cercato il "battesimo della morte"!*

*Troppo Mi è cara, la salvezza dell'umanità tutta!*

**Non turbatevi, apostoli cari,  
<<Il mondo deve sapere che IO amo il Padre...>>**

*(Giovanni 14, 31)*

*Nel momento della Mia lontananza... non temete!*

*IO vi sarò più vicino di prima.*

**Prima Mi vedrete in preghiera,  
<<con grandi grida e lacrime>>**

*(Ebrei 5, 7)*

**e il Mio sudore diventerà sangue.**

*Voi dovrete accogliere il Mio dolore, per vincere le tentazioni dell'indifferenza, quando vi scontrerete con i dolori del vostro mondo.*

*IO desidero insegnarvi ad accettare le vostre prove, quelle che sono contemplate nella missione che avete accettato, per la gloria del vostro Signore.*

*E quando qualcuno vi dirà:*

*<<Ma chi te l'ha fatto fare?*

Ma perché hai scelto un cammino così difficile?>>

**Allora voi risponderete, come ho risposto IO:**  
**<<Il calice che Mi ha dato il Padre, forse non devo berlo?>>**  
*(Giovanni 18, 11)*

Voi ora siete come “sacerdoti”, cioè “mediatori” tra il Padre e il mondo stesso.

*Dovete*, dunque, provare le debolezze umane e conoscere la profondità dell’amore di **Dio!**

*Voi offrite preghiere e suppliche, e il Signore sarà pietoso con voi.*

*Alla luce delle Mie sofferenze, voi sarete ascoltati.*

*Alla luce delle Mie sofferenze, voi sarete esauditi.*

*Alla luce delle Mie sofferenze, voi potrete dare un senso nuovo alla vostra vita.*

Nessuna tortura, nessun male, né fisico né morale, debba mai soffocare la vostra mitezza.

*Siate sensibili alla sofferenza degli altri, e non vergognatevi di commuovervi per le disgrazie degli altri.*

Non limitatevi, però, alla sola compassione... ma portate aiuto nella sofferenza, *di qualsiasi natura sia.*

*Impegnatevi* per combattere la passività del mondo, nei riguardi di chi è crocefisso dalla vita.

*Intervenite* dove la violenza viene subita come un fatto ineluttabile.

*Aiutate* chi cade, a rialzarsi, e date speranza a chi non ne ha più.

*Accogliete* i fratelli che sono vittime di infinite tribolazioni, e IO vi dirò:

**<<Ero straniero e Mi avete accolto>>.**  
*(Matteo 25, 35)*

Troverete terreni aridi e spinosi, e voi stessi, forse sconfortati, lo diventerete, ma con l’aiuto della Madre Celeste, imparerete ad aggrapparvi, con gioia, alla Mia Parola di salvezza... e ritornerete *prezioso esempio e testimonianza per le anime.*

**Vi amo, amici cari**